

# La geologia raccontata in museo

Anna Paganoni

Annalisa Aiello

Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi", Istituto di Paleontologia e Geologia, piazza Cittadella, 10. I-24129 Bergamo.

E-mail: apaganoni@comune.bg.it; annalisaaiello@comune.bg.it

## RIASSUNTO

Le strategie intraprese dal museo di scienze di Bergamo per la comunicazione delle scienze geologiche. Allestimenti museali, geoescurioni, speciali visite guidate, films, raccolte musicali a tema geologico e pubblicazioni per i ragazzi.

Parole chiave:

geoscienze, geoescurioni, films, pubblicazioni.

## ABSTRACT

*Geology told in museum.*

*The strategies to communicate geosciences undertaken by natural science museum of Bergamo. Exhibits, movies, music collections with geological themes, publications for children, geoturistic proposals and special guided tours.*

Key words:

*geosciences, geotourism, movies, publications.*

## PREMESSA

Il Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo, costituito dai due Istituti di Geologia e Zoologia, ha sede in un prestigioso palazzo visconteo che si trova nel cuore del centro storico e turistico di Bergamo Alta.

Dal 2008 più di 100.000 persone visitano ogni anno il museo che, secondo il recente Dossier Musei del Touring 2009, risulta tra i dieci musei scientifici più visitati d'Italia (Centro Studi TCI, 2009).

Negli anni recenti il museo ha adottato nuove strategie di comunicazione nell'ambito delle geoscienze introducendo accanto alle consuete forme (conferenze, convegni, corsi di formazione ed aggiornamento, visite guidate alle sale espositive,...) nuove formule per permettere ai visitatori di vivere occasioni di conoscenza, apprendimento, riflessione e svago.

Oggi il museo si muove nella direzione non solo di stabilizzare i rapporti con i fruitori, ma si pone come obiettivo anche quello di raggiungere nuove tipologie di utenti tradizionalmente lontani dalle frequentazioni dei musei naturalistici.

## COMUNICARE ATTRAVERSO NUOVI ALLESTIMENTI

A partire dal 2002 sono stati intrapresi progetti di miglioramento ed aggiornamento del percorso espositivo. In particolar modo, in occasione del convegno "Ad occhi chiusi nel museo" è stato inaugurato un per-

corso tattile che ha permesso di rendere accessibili, anche ad un pubblico di non vedenti o ipovedenti, le collezioni museali (Paganoni et al., 2003). Attraverso didascalie con scrittura Braille, specifiche audio guide e attraverso un contatto diretto con i reperti, è stato possibile "esporre" concetti altrimenti difficili da comprendere. Fondamentale è stato il lavoro dei tecnici preparatori che, per permettere quel contatto diretto con i reperti, sono stati impegnati nella realizzazione di numerosi calchi in resina alloggiati nelle postazioni tattili distribuite lungo il percorso. Negli anni si è potuto constatare come la fruizione interattiva che passa attraverso la sperimentazione e l'uso dei sensi costituisca un approccio valido anche per il pubblico. Un altro esempio di come si sia cercato di comunicare scienza in museo attraverso nuove formule è rappresentato dal progetto realizzato nel 2005 "Dietro le quinte del museo - 700.000 mila anni fa un cervo" (Paganoni et al., 2005) che ha permesso ai visitatori di scoprire il lavoro di preparazione del laboratorio di paleontologia trasferito "in vetrina" direttamente nelle sale di esposizione. Il progetto è nato dal desiderio di far conoscere più da vicino l'esemplare fossile completo di un cervidae scoperto durante una campagna di scavo del museo presso un sito a poche decine di chilometri dalla città. L'importante reperto paleontologico è stato portato nelle sale di esposizione, trasferendo con esso anche l'attività che normalmente si svolge all'interno dei laboratori specialistici: l'iniziativa ha destato nei visitatori grande attesa e interesse.

## IL MUSEO PROMUOVE IL TURISMO GEOLOGICO

Il museo ha sin dalla sua istituzione un forte legame con il proprio territorio svolgendo non solo attività di ricerca ma intrecciando rapporti di collaborazione con altri istituti come le università o il CNR e stringendo, oggi sempre più spesso, legami di partenariato con altri enti locali per realizzare progetti culturali condivisi. A testimonianza di questo legame va ricordato il progetto pilota per la Regione Lombardia intrapreso con la Comunità Montana Valle Seriana che nel 2002 ha permesso l'inaugurazione e l'apertura al pubblico del Parco Paleontologico di Cene. Il Museo di Bergamo negli anni ha privilegiato proprio con il Parco di Cene la realizzazione di proposte geoturistiche organizzate in forma congiunta per permettere agli utenti di conoscere più da vicino queste due strutture, descrivendone le singole peculiarità e mettendo in luce gli obiettivi comuni che negli anni hanno permesso di dare il via a "Triassico.it" un Sistema Museale Territoriale.

Da qui è nata l'idea di organizzare mini tour per gruppi di visitatori che, compiendo un ipotetico viaggio lungo 220 milioni di anni, accompagnati da esperti del museo, vengono condotti alla scoperta di questi luoghi della cultura che contribuiscono in forma diversa alla tutela e valorizzazione del patrimonio comune.

Il Parco, struttura con una forte vocazione didattica, è il luogo che permette un contatto diretto con quelle rocce che hanno custodito per anni eccezionali reperti fossili triassici, il Museo invece è la struttura da cui parte l'attività di ricerca e il luogo preposto per la preparazione, la conservazione e l'esposizione dei reperti. Il Museo di Bergamo, attraverso la proposta di geoescursioni, ha trovato in questi anni una nuova forma di comunicazione che passando attraverso il geoturismo permette di contribuire alla promozione del patrimonio geologico estendendo il ruolo educativo del museo ad un ambito che esce dal museo stesso per svilupparsi sul territorio.

Questo processo è stato avviato in forma strutturata a partire dal 2006 consolidandolo sempre più negli anni e facendolo diventare oggi una proposta culturale costante nell'ambito delle geoscienze: promozione e adesione alla giornata di fine maggio G&Tday ed organizzazione durante i mesi estivi di escursioni geoturistiche che conducono centinaia di persone lungo itinerari di interesse geologico-naturalistico cittadini, provinciali o extraprovinciali.

La più recente operazione di comunicazione in ambito di turismo geologico si inserisce in un più grande progetto che ha visto impegnata l'Italia, insieme ad altri sei paesi dell'arco alpino, nel definire tracciati e contenuti relativi ad itinerari che si snodano lungo le Alpi. La "Via GeoAlpina" (Paganoni et al., 2009a, 2009b), iniziativa promossa dalla Commissione Italiana per il coordinamento dell'Anno Internazionale

del Pianeta Terra, ha visto la realizzazione del tracciato compreso nelle Alpi Orobie, da Morbegno (So) a Carona (Bg). Più di 200 escursionisti hanno partecipato alla giornata di inaugurazione in Valle Brembana (Bg) di questo itinerario che, attraverso una escursione (fig. 1), ha permesso di comprendere alcuni aspetti riguardanti la storia della formazione della catena alpina attraverso la scoperta di ricchezze e peculiarità geologiche locali spesso ignorate anche dai visitatori attenti agli aspetti naturalistici.

## NUOVE PROPOSTE DI RIFLESSIONE E SVAGO

Completamente diverse invece sono le proposte offerte in occasione dell'appuntamento annuale di open day del museo durante cui, facendo una media negli anni, si raggiungono picchi giornalieri di quasi 1300 visitatori. I partecipanti a questo incontro vengono condotti alla scoperta del "dietro le quinte" normalmente precluso al pubblico (laboratori tecnici e depositi) e la proposta è completata dalla possibilità di visita alla sede delle campagne di scavo paleontologico: è ormai una ricorrenza che gruppi, organizzati su prenotazione, possano usufruire di speciali visite guidate condotte dai paleontologici durante le delicate fasi di lavoro sul campo.

Gli eventi organizzati per "MuseiNottiAperte" vedono impegnati tutti i musei civici di Bergamo nell'organizzare proposte culturali durante i sabati sera estivi. In tale ambito sono stati proposti programmi pensati per avvicinare nuove tipologie di pubblico. L'attività ludica "Tutti in grotta", per esempio, è stata organizzata con la collaborazione del Gruppo Speleologico Valle Imagna e ha previsto l'allestimento, nella piazza antistante l'ingresso del museo, di un grande gonfiabile alto circa 20m che ha permesso ai più giovani di cimentarsi in un'attività di simulazione speleologica. L'abbinamento con una caccia al tesoro nella sala del



Fig. 1. Escursione guidata in Val Brembana lungo un tratto della Via GeoAlpina.

museo dedicata al carsismo ha reso ancor più efficace e completa la proposta culturale offerta.

In altre occasioni sono stati organizzati concerti rock, jazz, degustazioni di prodotti eno-gastronomici locali o spettacoli teatrali. Quasi tutti questi eventi sono stati realizzati partendo da un'ispirazione che li legava all'ambito di studio proprio dell'Istituto come nel caso dello spettacolo "Permette, Darwin?" organizzato con la "Società di Danza Bergamo Città dei Mille" che ci ha permesso di rappresentare nelle sale del museo uno spettacolo con ricostruzioni storiche tableaux vivants centrato sulla vita di Charles Darwin in occasione delle celebrazioni del 2009 dedicate al grande scienziato inglese.

Ulteriori nuove forme di comunicazione sono state adottate negli anni più recenti: l'offerta all'interno del museo di proiezioni cinematografiche, la produzione editoriale di libri divulgativi e didattici rivolti al pubblico più giovane e la realizzazione di raccolte musicali a tema geologico.

L'Istituto di Paleontologia e Geologia del Museo di Scienze di Bergamo è arrivato ormai alla VI edizione della rassegna cinematografica "Creature dal tempo e dallo spazio". Negli anni molti sono stati gli spunti che hanno permesso di definire programmi perché trovasero riscontro nel pubblico. Le pellicole proiettate sono state complessivamente quasi quaranta e i temi hanno spaziato dalle avventure ispirate ai racconti di Jules Verne, a quelle legate al mondo dei dinosauri, passando attraverso il mondo della fantascienza e arrivando a trattare, con documentari e reportage scientifici premiati a scala internazionale, argomenti di interesse comune legati alla salvaguardia del nostro pianeta e alla geodiversità. Tale rassegna, partita quasi in sordina nel 2003, negli anni ha ampliato i propri orizzonti arrivando a coinvolgere "Vedere la Scienza Festival" e "BergamoScienza" che nelle ultime due edizioni hanno consentito la realizzazione di due sessioni speciali di proiezioni di documentari presso il museo.

A partire dal 2002 sono state realizzate nuove produzioni editoriali rivolte in modo specifico al pubblico più giovane. In particolare la produzione "Collana Junior" ha visto la pubblicazione di sei volumi dedicati a temi legati alle scienze della terra quali la paleontologia (Aiello et al., 2002; Gandossi et al., 2005), l'antropologia (Quirici et al., 2003), la mineralogia (Gentile et al., 2004), l'idrologia (Ferraiuolo et al., 2007) e il vulcanismo (Stoppato et al., 2008). Ispirati da molti libri in commercio si è ritenuto fondamentale produrre in forma autonoma e assolutamente originale una nuova tipologia di materiale editoriale dai costi contenuti che avvicinasse con nuovi linguaggi i più giovani alla geologia e alle specificità che contraddistinguono il Museo di Bergamo. Cruciverba, giochi da tavolo, quiz, esercizi di enigmistica, ma anche giochi di squadra con figurine e cartamodelli sono solo alcune delle tante attività ludiche proposte nei volumi della

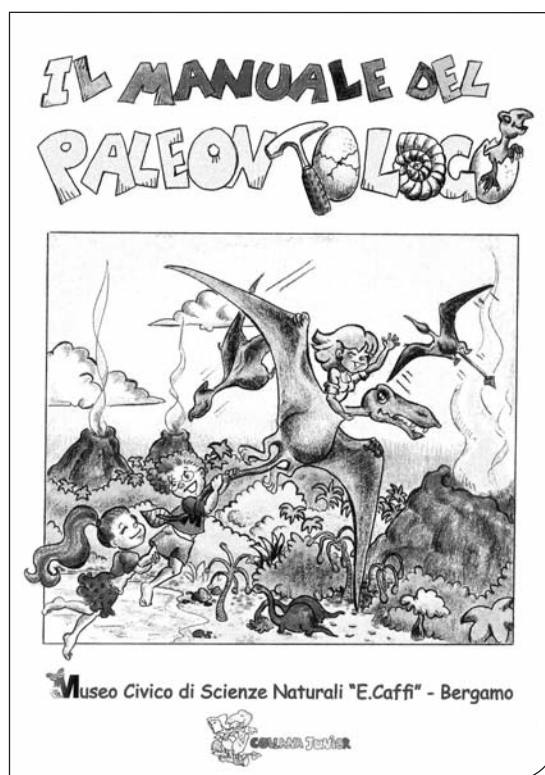


Fig. 2. Il manuale del paleontologo, copertina del primo volume della Collana Junior.

"Collana Junior" (fig. 2). Il successo riscontrato nel numero di copie fino ad oggi distribuite (più di 10.000 negli ultimi sette anni) sottolinea la validità del prodotto editoriale non solo dal punto di vista grafico ma soprattutto per i contenuti che, proposti in chiave ludica ed accattivante, hanno permesso di sdoganare temi scientifici inusuali per i più giovani.

In questi anni è stato possibile vivere un'ulteriore e differente esperienza editoriale che ha portato alla pubblicazione di una collana di libri di ugual formato che attraverso differenti formule quali la favola, il fumetto (Sacchetta, 2008) e la filastrocca (Giannangeli, 2003), propongono concetti legati alla paleontologia e agli straordinari giacimenti triassici locali.

Anche la recente realizzazione di raccolte musicali a tema geologico ha avvicinato al Museo di Bergamo nuove tipologie di utenza. Nel 2008, in occasione delle iniziative promosse e legate alle celebrazioni dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra - IYPE, all'allestimento della mostra temporanea "Geodiversità" è stata abbinata la produzione delle due raccolte musicali "I suoni del pianeta Terra" e "Note d'acqua" (fig. 3). Queste compilazioni, ideate dal museo e realizzate in forma originale grazie ad una ricerca tematica ad opera di esperti musicologi delle biblioteche e degli archivi musicali cittadini (Boni & Cattaneo), hanno creato un suggestivo sottofondo a coloro che hanno visitato la mostra e per gli appassio-



Fig. 3. Copertina della raccolta musicale Note d'acqua realizzata in occasione delle celebrazioni dell'International Year Planet Earth .

nati di musica hanno rappresentato originali gadgets a ricordo del museo.

Nuovi impulsi e nuove strategie sono state adottate anche nell'ambito più stretto dei servizi educativi rivolti ai più giovani: l'allestimento lungo il percorso espositivo di aule didattiche di laboratorio arredate in modo accattivante aiuta, anche attraverso un approccio a volte ludico, ad avvicinare i più piccoli alla scoperta delle geoscienze. A conferma della validità di questo nuovo approccio pedagogico laboratoriale abbiamo assistito, a partire dal 2003, ad un incremento pari al doppio delle attività realizzate negli anni precedenti.

La scelta di allestire questi nuovi spazi con vocazione didattica tra le sale del museo è dettato dal desiderio di farli percepire come parte integrante del museo e del suo percorso espositivo, proseguendo così idealmente la politica espositiva che negli ultimi anni è stata mirata ad un coinvolgimento sempre maggiore dei visitatori.

## BIBLIOGRAFIA

AIELLO A., RIVA M., CERA S., 2002. *Il manuale del paleontologo*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 32 pp.

FERRAIUOLO M., FIORENTINO C., CERA S., 2007. *Accadueoro*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 40 pp.

GANDOSI M., LEIDI B., CERA S., 2005. *Pleistocene chi va e chi viene*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 34 pp.

GENTILE P., RIVA M., CERA S., 2004. *I minerali tutt'intorno*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 42 pp.

GIANNANGELI V., 2003. *Revoluzione*. Lubrina Editore, Bergamo, 10 pp.

PAGANONI A., VALLE M., D'AGOSTINI C., 2003. *Il museo da toccare. Linee espositive e soluzioni tecniche del nuovo percorso tattile del Museo di Scienze Naturali di Bergamo*. In: Poggiani Keller R., Dagostini C. (eds.), Atti del Convegno, Ad occhi chiusi nel museo, Soroptimist International d'Italia, Club di Bergamo e Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo, pp. 113-123.

PAGANONI A., CONFORTINI F., MALZANNI M., 2005. *Dietro le quinte del museo: 700.000 anni fa un cervo*. Atti del XV Congresso ANMS, Musei oggi tra reale e virtuale Trieste 23-26 novembre 2005. *Museo Civico Storia Naturale di Trieste*, 51(suppl.): 135-136.

PAGANONI A., PANIZZA M., DEMICHELI L., 2009a. *Via Geoalpina. Un progetto di valorizzazione del patrimonio geologico*. VII Forum Italiano di Scienze della Terra, Rimini, Geoitalia 2009. (in stampa, <http://www.geoitalia.org>).

PAGANONI A., PANIZZA M., et al., 2009b. *15 paths to know the Alps*. VII Forum Italiano di Scienze della Terra, Rimini, Geoitalia 2009. (poster, <http://www.geoitalia.org>).

QUIRCI L., RIVA M., CERA S., 2003. *Chi siamo? L'uomo dalle origini*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 35 pp.

SACCHETTA D., 2008. *Avventura a Triassic Park*. Comune di Bergamo Editore, 18 pp.

STOPPATO M., INNOCENTI F., LEIDI B., 2008. *La grande storia dei vulcani*. In: Paganoni A. (ed.), Collana Junior, Comune di Bergamo, 62 pp.